

Vividari

Gentili lettori,

E' per me un grande piacere presentare il primo numero del giornalino scolastico della scuola secondaria di primo grado "G. Vidari" di Favria, che raccoglie gli articoli realizzati dalle alunne e dagli alunni delle classi prime e seconde durante le attività della "settimana del recupero e potenziamento".

Gli articoli sono frutto di un grande impegno didattico e di un bel lavoro di squadra, pertanto vorrei innanzitutto ringraziare i docenti per averne curato l'ideazione, la realizzazione e la pubblicazione, spesso offrendo volontariamente il proprio tempo per garantire un'ulteriore opportunità di formazione e di apprendimento ai nostri studenti.

Ma naturalmente il mio più sincero apprezzamento va a tutti gli alunni e a tutte le alunne che, con grande impegno, sono riusciti a trasformarsi in giornalisti cimentandosi in questa avventura con rinnovato entusiasmo.

Voi lettori troverete molte e varie tematiche, conoscerete meglio la nostra scuola ed il suo territorio, vi addenterete in idee e progetti... in poche parole: conoscerete nuovi orizzonti! Ancora complimenti allora e Buona lettura!

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Valeria Miotti

IL PARCO MARTINOTTI: UN'OASI DI PACE NEL CENTRO DI FAVRIA



Il parco Martinotti si trova a Favria in piazza della Repubblica, di fronte al Palazzo Comunale. Dopo un periodo di decadenza e di trascuratezza, il giardino è stato risistemato nel corso degli anni dalle amministrazioni comunali, che lo hanno trasformato in un'oasi verde che durante la stagione estiva offre un fresco riparo a tutta la popolazione (continua a pag 12)

NUOVO SPORT: BOXE?

Quest' anno il bando di concorso per l'utilizzo di una stanza sopra il salone polivalente se lo vorrebbe aggiudicare un istituto di boxe che ha sede a Rivarolo. La Boxe è uno sport di difesa dove ci si allena non solo per gli incontri ma anche per la coordinazione e il corpo. Si fanno infatti anche degli esercizi per la schiena, le gambe, i tricipiti, ecc. Uno dei quattro allenatori inoltre è stato campione italiano più di una volta e questo non è da poco. Molti credono che la boxe non sia uno sport adatto alle ragazze (continua a pag 24)

BREVE VIAGGIO FRA I PILONI VOTIVI

I borghi del Canavese sono noti per le loro bellezze naturali, per il verde che li circonda, per il buon vino e per i piatti gustosi e prelibati della tradizione piemontese. Tuttavia anche arte e tradizione possono guidare il turista a visitare i paesi canavesani. In particolare un itinerario poco noto (...) è quello dei piloni votivi. (continua a pag 2)



LA BIODIVERSITÀ È UNA RICCHEZZA

La biodiversità serve a mantenere gli equilibri del nostro pianeta. La grande quantità di specie viventi sulla Terra è una ricchezza poiché tali specie sostengono la catena alimentare in tutti i suoi passaggi [...] È proprio su questa specie che la classe 1B,



insieme ad altri compagni delle restanti classi prime (gruppo "Cucciolo"), ha centrato la propria attenzione, partecipando all'iniziativa di adozione a distanza della Fondazione "Il Rifugio degli Asinelli ONLUS" di Sala Biellese, in provincia di Biella. Attualmente il centro ospita oltre 140 animali: oltre agli asini, accoglie muli e bardotti. Molti sono giunti da casi di maltrattamento o abbandono; ne è un esempio la storia di Vincenzino. (continua a pag 7)

Vividari web: Abbattiamo le barriere! <https://sway.com/Y1grjoNOXNoGkm7i>

Per vedere l'articolo online ricopiare su internet il link soprastante



BREVE VIAGGIO FRA I PILONI VOTIVI DI FAVRIA

REPORTAGE a cura del GRUPPO MONTI PELATI

UN' IDEA DIVERSA PER TRASCORRERE UN POMERIGGIO, CONIUGANDO MOVIMENTO FISICO E TRADIZIONE

I borghi del Canavese sono noti per le loro bellezze naturali, per il verde che li circonda, per il buon vino e per i piatti gustosi e prelibati della tradizione piemontese. Tuttavia anche arte e tradizione possono guidare il turista a visitare i paesi canavesani. In particolare un itinerario poco noto, anzi proprio non menzionato nelle guide turistiche, è quello dei piloni votivi. Il nostro reportage è dedicato proprio a queste particolari costruzioni che punteggiano il territorio di Favria.

Sparsi su tutto il territorio favriese, in particolar modo nelle borgate di campagna, i Piloni e le edicole votive sono simbolo della storia e dell'arte del Paese.

Nell'antichità le edicole (dal latino aedicula: tempio) erano dedicate alle divinità dei Lari e dei Penati, protettori dei focolari domestici, e accoglievano un piccolo altare e il simulacro della divinità. Con il passare del tempo e con l'avvento del Cristianesimo, le

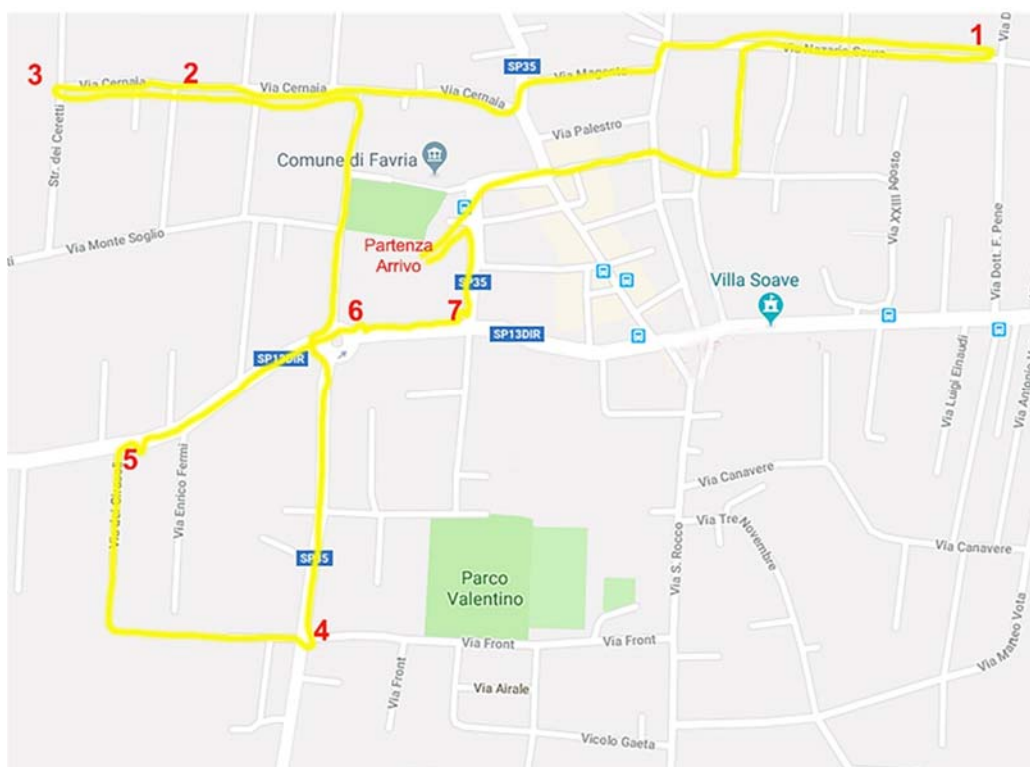
immagini profane vennero sostituite con immagini sacre di santi, madonne e del Cristo.

Le edicole, dette anche piloni, ora sono strutture architettoniche di piccole dimensioni di solito a forma di parallelepipedo, protette da grate, vetri e tettucci, oppure costituite da nicchie o tabernacoli.

Sono state edificate per uno scampato pericolo (carestie, pestilenze, incidenti) o per grazie ricevute dalla popolazione locale, EX VOTO, formula che deriva dalla contrazione dell'espressione latina "ex voto suscepto",

secondo la promessa fatta.

Nel territorio del centro urbano favriese le edicole ospitano quasi sempre una statuetta della Vergine, simulacro del culto mariano, rappresentata secondo l'iconografia tradizionale: una donna dai lineamenti dolci, con i capelli biondi e gli occhi azzurri, nella sua duplice natura terrena e celeste: in tutti i piloni è raffigurata con indosso un abito rosso, simbolo della vita terrena e della passione di Cristo e un velo bianco, simbolo della verginità, o azzurro, emblema di purezza.





Il nostro itinerario inizia nella **Borgata San Grato (tappa n.1)** dove incontriamo il primo pilone del nostro itinerario, collocato nei pressi del cimitero.

Inizialmente il pilone era posizionato all'incrocio con Via Nazario Sauro, ma in seguito all'ampliamento del cimitero è stato inglobato nella cinta muraria.

Quindici anni fa venne restaurato dalla famiglia Cardamone e due anni fa ridipinto. Probabilmente in passato apparteneva ad una famiglia, che trasferendosi lo aveva abbandonato.

La statua della Madonna orante, collocata all'interno della struttura risale agli anni '50 del secolo scorso, è rappresentata con un vestito rosso ed un copricapo celeste come lo sfondo del pilone, sul capo della Vergine ci sono dodici stelle che rappresentano i dodici

privilegi della Madonna, come vengono enucleati nel libro dell'Apocalisse. Davanti ai suoi piedi è presente un mazzo di fiori di colori diversi.

L'esterno è dipinto a tre colori: il nocciola, il giallo ocra e il rosa antico.

Rientrando verso il centro del paese, si imbecca Via Cernaia e si incontra un'edicola su un muro di una casa privata. E' abbastanza frequente infatti, in Canavese, trovare affreschi con soggetti sacre ed edicole votive addossati ai muri delle case. Si tratta di una Deposizione (**tappa n. 2**). Si può osservare la Vergine, rappresentata secondo i canoni tradizionali, e Gesù in braccio a lei, appena depresso dalla croce.



L'itinerario continua in strada dei Ceretti dove si incontra il Pilone della Madonna della Neve (**tappa n. 3**) che è stato costruito dalla famiglia Vigada di Torino; successivamente è stato abbandonato, ma grazie al comitato rionale della Madonna della neve è stato ristrutturato nel 1992 e trasformato in un'edicola a tre nicchie affrescate.



A sud-ovest si può vedere una statuetta raffigurante la Madonna della neve, che si prega per avere un inverno non troppo rigido, l'affresco purtroppo è molto sbiadito e si riesce solo più ad vedere l'aureola di Maria.



Sul lato a nord-est è affrescato Sant'Isidoro, protettore dei campi, dei raccolti e degli agricoltori, cui la popolazione locale è molto devota.



Sul lato a sud-est si intravede invece una monaca, Santa Rita da Cascia, la "santa degli impossibili", protettrice delle donne maritate infelicamente, dei casi disperati e apparentemente impossibili, dei serigrifi. Avvocata dei casi disperati.

Proseguendo sulla provinciale per Front, si incontra all'angolo di Via Front, un pilone votivo, (**tappa n. 4**) che è all'angolo di una cinta muraria, ma del quale non si è riusciti ad avere informazioni né in merito alle ragioni dell'edificazione, né in merito alla proprietà. All'interno è raffigurata una Madonna, a evidenziare di nuovo quanto il culto mariano sia importante per la comunità favriese.



Ritornando presso il centro di Favria e prendendo la strada che porta a Busano, a pochi metri dalla rotonda, sulla sinistra si incontra una maestosa Cappella votiva (**tappa n. 5**). La cappella è stata dedicata alla Madonna per voto, come si evince dalla scritta che campeggia sulla lapide:

*"In giorni tristi pieni di angoscia
a te ricorsi o Maria Ausiliatrice
tu benigna mi esaudisti."
GUERRA 1940-1945
Agnese Doglio Cohà*

La signora Agnese Doglio Coha la fece edificare perché il suo unico figlio, in qualità di Ufficiale Medico, di stanza in Sicilia, ritornò sano e salvo dalla guerra. La donna per molti mesi non ebbe sue notizie e temette il peggio. Tuttavia le sue preghiere a Maria Ausiliatrice finalmente vennero esaudite e per la promessa fatta, su un terreno di proprietà della famiglia



Coha, fu fatta edificare nel 1955 una cappella sormontata da una grande cupola e da una croce.

Si può osservare la statua di Maria Ausiliatrice protetta da un'edicola di travertino e marmo bianco, circondata da cristalli. La cappella rappresenta oltre che una testimonianza di grande fede, un invito alla preghiera per i passanti.



Il nostro viaggio termina laddove era iniziato, cioè proprio nel nostro comprensorio scolastico, all'esterno del quale si possono osservare altre due edicole. La prima che si incontra è quella della Madonna della Rotonda (**tappa n. 6**).

Questo pilone anticamente aveva un altro nome, ma quando fu realizzata la rotonda, la Vergine Maria che vi è raffigurata venne appellata "Madonna della rotonda". Fu costruito nel 1966, ma non si hanno notizie certe in merito alle ragioni dell'edificazione, probabilmente per uno scampato pericolo o per un incidente con un esito positivo, visto che si trova ad un crocevia abbastanza trafficato. E' stato ristrutturato nel 2003, includendolo nella cinta muraria della

scuola media.

La Madonna è rappresentata con un mantello azzurro e un velo bianco, che alludono alla spiritualità, e un abito rosso, che indicano la vita terrena e la passione di Cristo, tiene in braccio il Bambin Gesù. Nell'affresco, ai lati della Vergine, si vedono anche due santi, uno è Sant'Antonio da Padova, l'altro invece non ha simboli o vesti che permettano di riconoscerlo, se non un'aureola che lo qualifica come santo. L'affresco è inserito in una nicchia decorata con colori pastello, circondata da mattoni rossi su intonaco bianco. L'invito rivolto ai pellegrini è quello di pregare la madonna, si vedono infatti sulla sommità la scritta "Ave o Maria", e al di sotto "Beata Vergine Maria".

Incontriamo infine all'angolo di Via Busano con Corso Matteotti, l'ultimo Pilone votivo del nostro percorso. Si tratta del pilone della Madonna delle Grazie (**tappa n. 7**), che è collocato sulla cinta muraria della Scuola Materna. Non si conoscono i motivi dell'edificazione, anche se probabilmente fu costruito per uno scampato pericolo, magari, trovandosi all'angolo di un importante crocevia, per un incidente risolto positivamente. Il Pilone presenta una struttura architettonica poliedrica, con un cornicione in rilievo e croce in ferro battuto sulla sommità. Il fondo bianco dell'edicola contrasta con la cornice dipinta con un motivo floreale verde ed arancio. All'interno è posta la statua della Madonna con Gesù Bambino in braccio. In passato, nel mese mariano di maggio, i favriesi erano soliti recitare davanti a questa Madonnina il rosario. Il Pilone rappresentava anche una "tappa obbligatoria" durante le processioni.



Il nostro itinerario si conclude qui, di seguito in sintesi anche le informazioni per i turisti stranieri, in inglese e francese



MA JOURNÉE:

J'ai fait un tour à Favria à la recherche des piliers votifs:

- 1 La niche sur le mur de la rue Sauro est sur le coin sud-est du cimetière. Il y a une statue de la Vierge.
- 2 Le Kiosque de rue Matteo Tarizzo
- 3 Le pilon de rue Ceretti était da la famille Vigada de Turin. La comitè de la Madonna della Neve l'a restauré en 1992.
- 4 Le pilon votif au carrefour de l'école a été restauré en 1992.
- 5 Le kiosque sur le mur de l'école maternelle a été construit en 1903.
- 6 Le fresque votif de la rue Alfieri

Date: 06/02/2018

Le temps qu'il faisait:



Aujourd'hui je me suis Senti (e):



Ce que j'ai vu ou fait:

- J'ai vu six piliers votifs:
- 1- la niche dans le mur de rue Sauro
- 2- le kiosque de rue Tarizzo
- 3- le pilon de rue Ceretti
- 4- le pilon votif au carrefour de l'école
- 5- le kiosque de l'école maternelle
- 6- le fresque votif de rue Alfieri

J'ai mangé / bu:



J'ai mangé une glace au café Dezzutto, puis j'ai mangé une pizza au restaurant "Gli Amici"



La chose que j'ai aimée le plus:

J'ai aimé visiter ma ville avec mes amis et j'ai été heureux de faire une promenade pour découvrir l'histoire du territoire où je vis

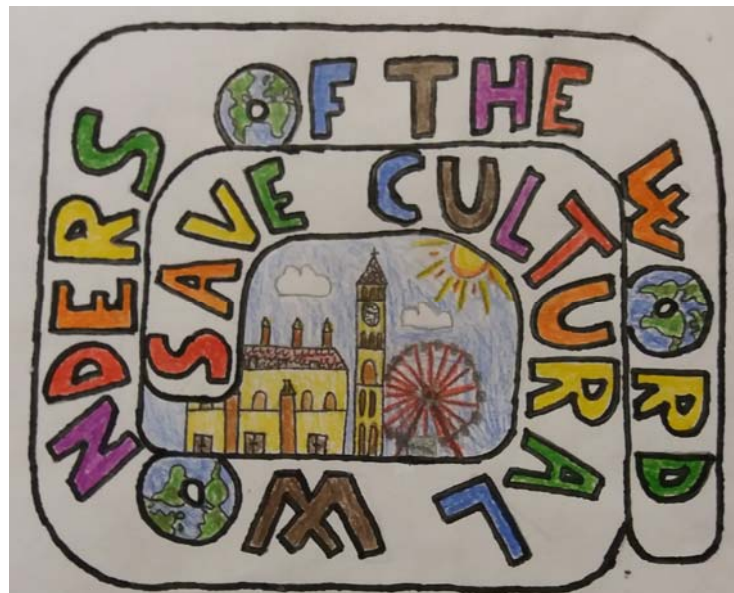




VOTIVE CHAPELS IN FAVRIA

ALONG THE COUNTRY ROADS IN FAVRIA THERE ARE SEVERAL VOTIVE CHAPELS CONSACRATED TO THE VIRGIN MARY AND TO THE SAINTS. WE RECOMMEND GOING FOR A WALK OR A BIKE RIDE IN SPRING AND VISIT SOME OF THEM:

- THE NICHE IN VIA SAN SAURO (ON THE SOUTH-WEST CORNER OF THE CEMETERY WALL). IT HAS BEEN RESTORED RECENTLY AND THE VIRGIN MARY STATUE DATES BACK TO THE 1950S.
- AEDICULE VIA CERETTI. IT BELONGED TO THE VIGADA FAMILY FROM TURIN. INITIALLY IT ONLY PORTRAYED THE "MADONNA DELLE GRAZIE". IT WAS RESTORED IN 1992 AND NOW IT REPRESENTS THE "MADONNA DELLE GRAZIE" (SOUTHERN SIDE), SAINT RITA (EASTERN SIDE) AND SAINT ISIDORO (NORTHERN SIDE).
- THE VOTIVE CHAPEL THAT WAS AT THE CROSSING TO FRONT AND WAS REPLACED BY A NICHE IN THE WALL OF THE SCHOOL COMPLEX.
- THE AEDICULE ON THE "SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI SERVAIS" THAT DATES BACK TO 1903.



Molte specie sono in diminuzione e altre in via d'estinzione a causa di diversi fattori

LA BIODIVERSITA' E' UNA RICCHEZZA

Il gruppo "Cucciolo" e la classe 1B adottano l'asinello Vincenzino

La biodiversità serve a mantenere gli equilibri del nostro pianeta. La grande quantità di specie viventi sulla Terra è una ricchezza poiché tali specie sostengono la catena alimentare in tutti i suoi passaggi.

La biodiversità è sempre più minacciata dall'intervento dell'uomo; molte specie sono in diminuzione e altre in via d'estinzione a causa di diversi fattori: inquinamento, cambiamenti climatici, incuria nei confronti dell'ambiente e degli animali.

Alcune di esse sono note e vicine a noi: un esempio è l'asino, sempre più vicino all'estinzione.

È proprio su questa specie che la classe 1B, insieme ad altri compagni delle restanti classi prime (gruppo "Cucciolo", ha centrato la propria attenzione, partecipando all'iniziativa di adozione a distanza della Fondazione "Il Rifugio degli Asinelli ONLUS" di Sala Biellese,

in provincia di Biella.

Attualmente il centro ospita oltre 140 animali: oltre agli asini, accoglie muli e bardotti.

Molti sono giunti da casi di maltrattamento o abbandono; ne è un esempio la storia di



Vincenzino (in foto), "un asinello di piccola taglia che ha passato la prima parte della sua esistenza in uno stato di totale abbandono", conosciuto dalla Fondazione grazie alla segnalazione di una coppia di sostenitori riuscendo a salvarlo appena in tempo. "Oggi è in grandissima forma ed è uno degli asini più birbanti di tutto il Rifugio (oltre ad essere il sosia di Ciuchino di Shrek!)."

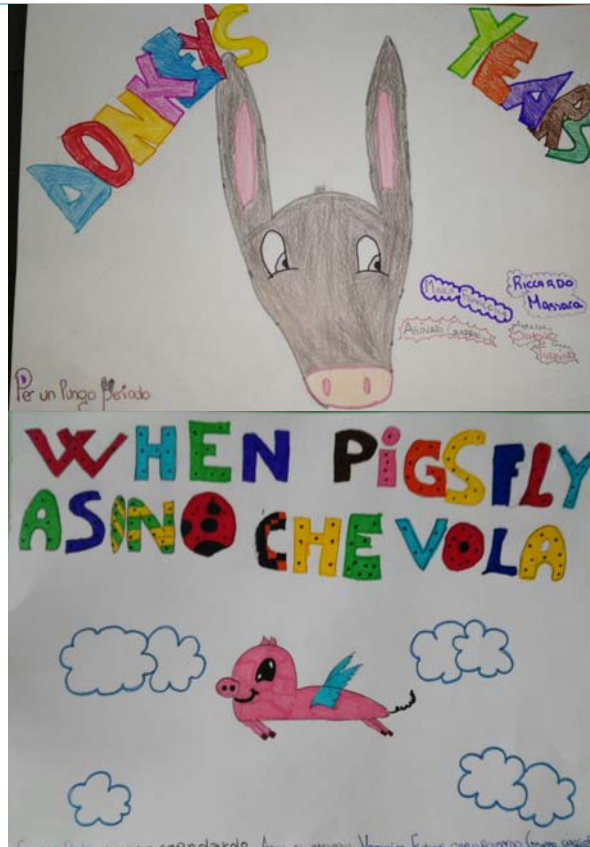
Leggendo questa storia, tutti i compagni hanno deciso di adottare a distanza proprio Vincenzino, raccogliendo dei soldi che verranno utilizzati per la cura dell'asinello, avendo così anche la possibilità di andare a trovarlo al rifugio.

Ma come funziona l'adozione a distanza? Basta collegarsi al link <http://www.ilrifugiodegliasinelli.org/it/adotta>, cliccare su "Adottami" e compilare il modulo con i propri dati.

Se volete saperne di più su Vincenzino e i suoi amici potete andare sul sito: www.ilrifugiodegliasinelli.org.



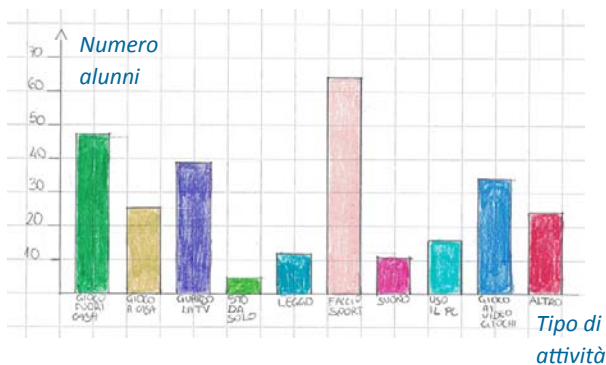
H
O
W
D
O
Y
O
U
S
A
Y
T
H
A
T
I
N
E
N
G
L
I
S
H
?



IL TEMPO LIBERO

Ciao a tutti, noi del **GRUPPO PISOLO** ci siamo chiesti cosa fanno i ragazzi delle classi prime durante il loro tempo libero. Abbiamo pensato a un questionario e lo abbiamo sottoposto a tutti i nostri compagni.... Ecco i risultati.

Abbiamo sottoposto un questionario ai 97 alunni delle prime medie chiedendo loro di dirci le 3 attività che preferiscono svolgere nel

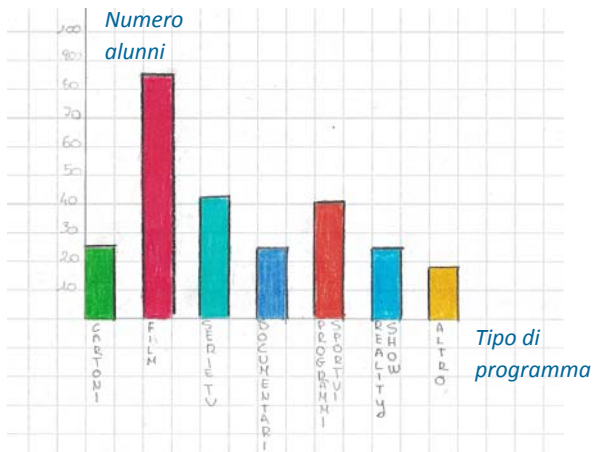


tempo libero. Come possiamo osservare dal **grafico a sinistra** la maggior parte dei ragazzi nel tempo libero praticano sport, le 2 attività che seguono sono: gioco fuori casa e guardo la TV.

Dalla **tabella qui a destra** osserviamo che la maggior parte degli alunni dedica 1 ora a fare i compiti, un'altra ora viene dedicata a guardare la TV e molte ore vengono dedicate agli amici e allo sport.

Attività	MEGLIO DI 2h	CIRCA 2h	DA 2 A 4h	PIU' DI 4h
FACCIO	10	50	31	4
LEGGIO				
GIUOCO	31	50	14	3
LA TV				
GIUOCO	30	34	25	8
A CASA				
GIUOCO	18	38	32	9
FACCIO				
USO IL	54	26	15	3
PC				
USO I	39	34	20	4
VIDEO-				
GIUOCO	15	25	37	20
STO CON				
GLI				
AMICI				
PRATICO	8	29	39	21
SPORT				
LEGGO	56	31	7	3

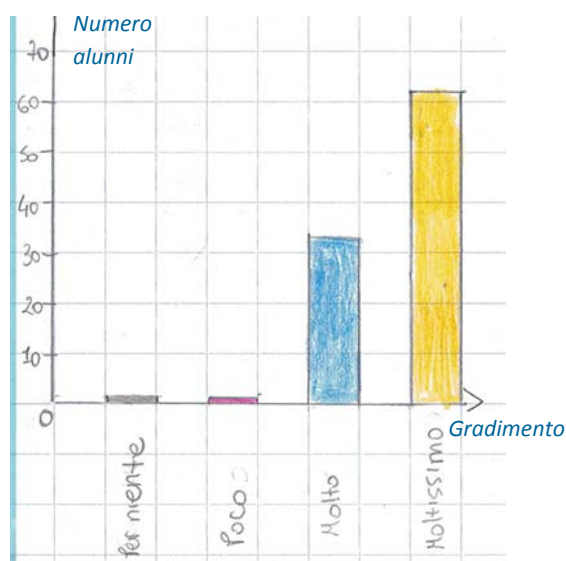
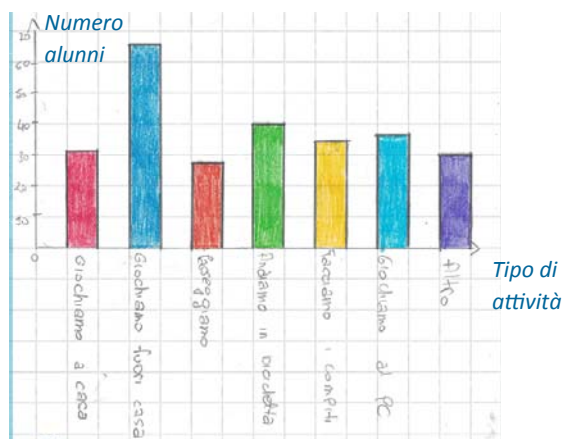
Come immaginavamo una delle attività maggiormente praticate nel tempo libero è guardare la televisione. Ci siamo quindi chiesti quali sono i programmi che più piacciono a noi ragazzi.

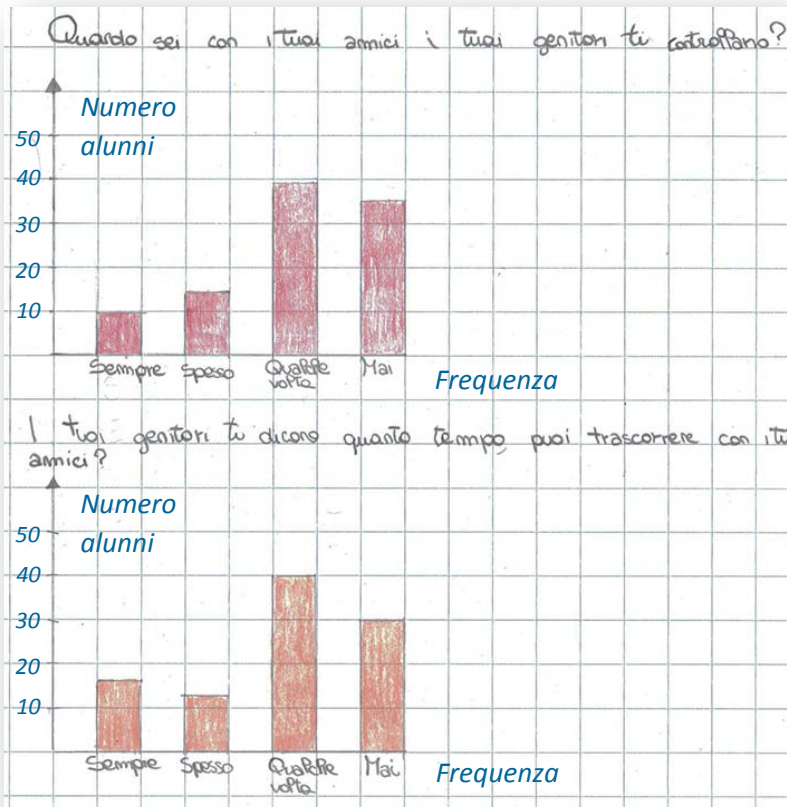


Abbiamo distribuito il questionario a 97 alunni di prima media, chiedendo loro di scegliere i 3 programmi televisivi che preferiscono. Come possiamo vedere, la maggior parte guarda i film, subito dopo i programmi più guardati sono le serie tv e i programmi sportivi.

Abbiamo, a questo punto, sottoposto un questionario a 97 alunni della prima media chiedendo loro quanto gli piace stare con i loro amici (**grafico qui sotto**), la maggior parte ha risposto che gli piace moltissimo stare con i loro amici, solo a due alunni su 97 non piace stare con i loro amici.

La maggior parte dei ragazzi (83 su 97) ha dichiarato di avere molti amici. Con molti si intendeva da 15 in poi. Quindi abbiamo chiesto ai ragazzi di prima quanto gli piace stare con i loro amici e quali sono le attività che svolgono insieme. Le tre attività che preferiscono fare con i loro amici, come possiamo vedere dal **grafico qui sotto** sono: giocare fuori casa seguita da andare in bicicletta e giocare ai videogiochi.



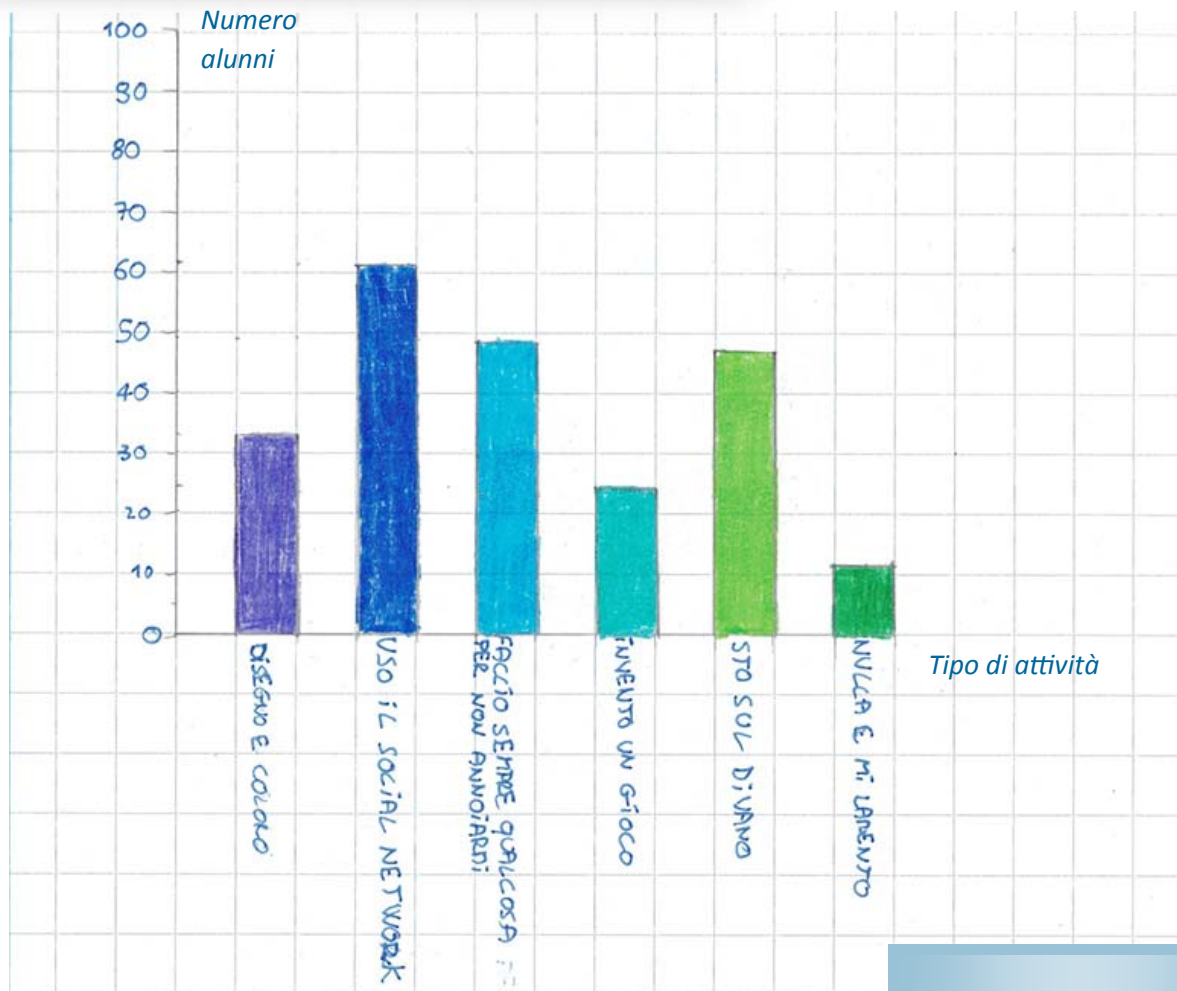


Procedendo con la nostra indagine abbiamo chiesto al solito campione di ragazzi se i loro genitori li controllano quando sono con i loro amici.

Come possiamo notare dal **grafico a sinistra** risulta che la maggior parte degli alunni è controllato qualche volta. Nel secondo grafico abbiamo chiesto se i genitori decidono quanto tempo i ragazzi possono passare con gli amici, è risultato che i genitori decidono qualche volta.

Infine ci siamo chiesti se nel tempo libero ci si annoia e cosa facciamo quando siamo annoiati.

Intervistando il solito campione di studenti abbiamo chiesto loro di scegliere le 3 attività che fanno quando si annoiano, come possiamo vedere dal **grafico qui sotto** la maggior parte degli alunni usa i *social network* quando si annoia. Le due attività che seguono sono: *faccio sempre qualcosa per non annoiarmi* e *sto sul divano*.





Il valore dell'amicizia

A cura del gruppo Monte Soglio

Al gruppo di allievi di seconda "Monte Soglio" viene offerta la possibilità di riflettere sul VALORE DELL'AMICIZIA, sul suo vero significato, proprio in questo momento in cui le nuove tecnologie sembrano stravolgere il senso autentico di questo sentimento.

Ma lasciamo parlare i diretti interessati:

A: Che cosa ti fa venire in mente la parola amicizia?

B: Stare insieme, farsi gli amici, essere amico l'uno con l'altro, un compagno gentile che aiuta un altro.

A: Che cos'è l'amicizia per te?

B: Ridere, parlare, giocare, aiutare l'altro, fare un regalo, essere gentili, essere affettuosi, essere amici per sempre.

A: Come si forma?

B: I gesti gentili, la richiesta di diventare amici spiegano come si forma un'amicizia.

A: Quali sono le caratteristiche del vero amico?

B: L'amico deve essere gentile, buono, sincero, disponibile ad ascoltare, meglio se bello e divertente; serve per fare i compiti, giocare insieme.

A: Quali cause possono portare alla fine dell'amicizia?

B: L'incontro con un amico migliore, le bugie, i litigi, i tradimenti.

Leggendo brani tratti da due racconti: "Storia del gatto e del topo che diventò suo amico" di L. Sepúlveda e "Il piccolo principe" di A. de Saint Exupéry, abbiamo individuato le frasi "chiave" su cui riflettere e di provare ad applicarle alle nostre esperienze con gli amici:

"Un amico si prende cura di ciò che piace all'altro."

"Un amico si prende sempre cura della libertà dell'altro."

"Un amico capisce i limiti dell'altro e lo aiuta."

"I veri amici condividono anche il silenzio."

"I veri amici si prendono sempre cura uno dell'altro."

"I veri amici condividono i sogni e le speranze."

"Fra amici bisogna dire sempre la verità."

"I veri amici condividono anche le piccole cose che allietano la vita."

"Mix pensò che a modo suo, senza parole, aveva detto la verità,

poi però si sentì triste perché quella verità nascondeva un inganno e gli amici non si ingannano mai e poi mai."

"Quando gli amici sono uniti, non possono essere sconfitti."

"Io potrei vedere quello che tu non vedi..."

"I veri amici si aiutano a superare qualsiasi difficoltà"

"Per tutto il tempo – lungo o breve, non importa, perché la vita si misura dall'intensità con cui si vive – che il gatto e il topo trascorsero assieme, Mix vide con gli occhi del suo piccolo amico e Mex fu forte grazie al vigore del suo amico grande.

E i due furono felici, perché sapevano che i veri amici condividono il meglio che hanno."

(da "Storia del gatto e del topo che diventò suo amico" L.Sepúlveda)

Ci sono stati assegnati tre test sull'amicizia; ciascun allievo ha scelto fra tre risposte, quella che riteneva si adattasse di più a se stesso, poi, dopo aver fatto i dovuti conteggi, abbiamo ragionato e discusso sui risultati: certo, molti di noi si sono sentiti un po' intimiditi ad esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni in una classe nuova, con compagni nuovi, ma abbiamo fatto del nostro meglio.

I risultati ottenuti, così come certe frasi dei racconti ci hanno fatto riflettere sul fatto che, forse, dagli amici, pretendiamo di più di quanto siamo disposti a dare noi stessi (per esempio, siamo sempre sinceri e disinteressati con i nostri amici che ci confidano i loro segreti?). Probabilmente, tendiamo a confondere l'amicizia vera con la simpatia.

All'inizio dell'attività alla domanda "Quanti amici hai?", molti di noi hanno risposto "tantissimi"; ora, abbiamo capito che l'amicizia vera è un'altra cosa:

E' CONDIVISIONE, E' SINCERITA', E' FIDUCIA, E' COMPRESIONE, E' PRENDERSI CURA UNO DELL'ALTRO

Infine, ci è piaciuto illustrare, in vignette esemplificative con la tecnica del fumetto, alcuni aspetti sul tema "Amicizia" emersi durante l'attività e scelti da noi come particolarmente significativi. E' stato un po' complicato perché abbiamo dovuto fare in fretta; comunque ce l'abbiamo fatta e i disegni sono stati, poi, raccolti in cartelloni sul tema (nella pagina seguente alcuni esempi)



ALFABETO DELL'AMICIZIA

A CURA DEL GRUPPO "Cucciolo"

- A** amico mio carissimo
- M** mi vuoi bene così come sono
- I** ignori volutamente i miei difetti
- C** condividiamo i nostri pensieri
- L** i nostri rancori, le nostre gioie
- Z** come "zucca"? "zaino"? Boh?! **Zeta** come la paZienza che ci vuole per andare d'accordo
- I** insieme siamo una forza
- A** adesso basta scrivere; divertiamoci!

IL PARCO MARTINOTTI: UN'OASI DI PACE NEL CENTRO DI FAVRIA



Il parco Martinotti si trova a Favria in piazza della Repubblica, di fronte al Palazzo Comunale. Dopo un periodo di decadenza e di trascuratezza, il giardino è stato risistemato nel corso degli anni dalle amministrazioni comunali, che lo hanno trasformato in un'oasi verde che durante la stagione estiva offre un fresco riparo a tutta la popolazione, ma in particolare ai giovani dell'Estate Ragazzi. Nel corso degli anni è stato abbellito con un sentiero in pietra di Luserna, con panchine e con un'adeguata illuminazione. Il parco ospita un gran numero di piante, segnalate da appositi cartelli in legno, che rappresentano una varietà interessante dal punto di vista botanico. Il lavoro del nostro gruppo, il Gran Paradiso, si è concentrato sull'osservazione e classificazione di alcuni alberi, di cui abbiamo cercato anche le leggende, il simbolismo religioso, gli usi medicinali e l'utilizzo nella tecnologia.

I ragazzi del gruppo Gran Paradiso sfidano la pioggia per documentare questo approfondito articolo



IL CIPRESSO

BOTANICA

Il cipresso, in latino *Cupressus sempervirens*, è un albero sempreverde alto fino a 50 m. Questo albero ha una chioma stretta ed appuntita e le sue foglie sono squamiformi, di 1 mm o meno e di colore scuro. Sulla pagina inferiore della foglia si possono trovare delle ghiandole resinifere che contengono un olio essenziale amaro. I fiori sono riuniti in infiorescenze maschili, di colore giallo, e femminili (le pigne) di colore verde. La fioritura avviene in primavera e le pigne sono lunghe fino a 4 cm con squame, di colore giallo. Questa pianta non fa frutti. Il cipresso è originario dell'Africa settentrionale, Creta, isole dell'Egeo, Cipro, Siria e Iran.

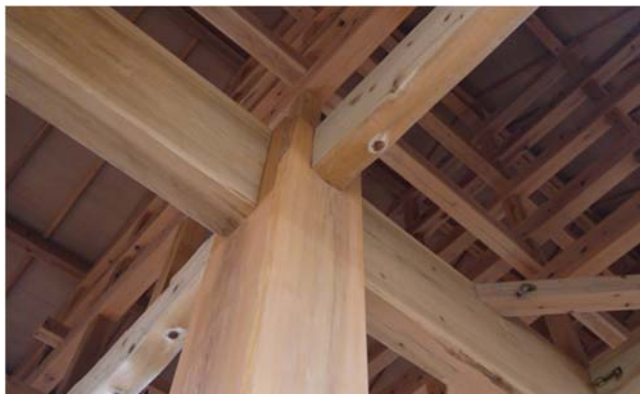


USO MEDICINALE

Le pigne del cipresso contengono tannini ed un olio essenziale considerato utile nel combattere la tosse. Le sostanze terapeutiche utili del cipresso sono usate per produrre supposte per trattare le emorroidi. Dalla distillazione (altro modo per estrarre le sostanze chimiche dalle piante) delle foglie e dei fiori si ottiene "l'oleum cupressi" che viene utilizzato per inalazioni nel trattamento di tosse, pertosse e asma bronchiale. Inoltre possiede proprietà antinfiammatorie e antidiarroiche.

TECNOLOGIA

Il legno del cipresso è usato per mobili, infissi interni ed esterni, costruzioni marittime e lavori subacquei. In Oriente ha un uso specifico per i soffitti delle case e per la componente di legno delle campane eoliche così diffuse in Giappone. Il maggior pregio è la durabilità ottima anche in ambienti umidi o all'esterno. Indicato per infissi esterni e per mobili destinati a conservare per lunghi periodi abiti e tessuti da corredo per la capacità di allontanare insetti e parassiti. Presenta una tessitura molto fine e poco regolare data la grossa nodosità.



LEGGENDA

"TRAGEDIA NEL BOSCO: UN CIPRESSO TRAFIGGE UN CERVO"

Una leggenda racconta che un principe, Ciparisso, è molto affezionato al suo cervo. A Ciparisso piace andare nei boschi con il suo cervo a cacciare. Un giorno insegue una volpe, ma la perde di vista, poi, vedendo dietro una siepe qualcosa di fulvo, pensa che sia la volpe, così scocca una freccia.



Scopre però di aver colpito il suo cervo, che muore. Apollo vede Ciparisso piangere sconsolatamente e gli chiede come può consolarlo, allora il giovane chiede di diventare immortale, immediatamente si avvolge nel suo mantello verde con lo sguardo rivolto al cielo, le sue lacrime diventano foglie verdi, i piedi radici e si trasforma in un elegante cipresso.

IL CEDRO DEL LIBANO

LEGGENDA

“PER I CEDRI TRE DESIDERI, MA UN SOLO OBIETTIVO”

Una leggenda racconta la storia di tre cedri che esprimono tre desideri. Il primo albero vuole diventare il trono di un re, il secondo trasformare il male in bene e il terzo infine diventare il simbolo di Cristo.

Ma in un primo momento i boscaioli li abbattano e li abbandonano in un magazzino, per questo si lamentano. Una notte però il legno del primo cedro viene preso e utilizzato per costruire la mangiatoia per Gesù. Anni dopo con il secondo viene costruito un altare dove si celebra la comunione di Cristo. Il legno del terzo



albero poi diventa la croce dove è crocifisso Gesù e da quel momento diventerà il simbolo della vittoria di Cristo sui mali del mondo.



USO MEDICINALE

Contro la psoriasi viene consigliato il macerato glicerico delle gemme di cedro del Libano. Trova un impiego anche nella fitoterapia con le sue foglie e la corteccia che hanno effetti espettorante e antisettico. Infine il decotto, ricavato dalla sua corteccia, è un ottimo antitumorale e antibrucellare.



RELIGIONE

I cedri del Libano crescono soprattutto nel nord sulla catena montuosa del paese, vicino alla terra biblica. Il cedro nella Bibbia è simbolo di fermezza, di stabilità, di protezione, di orgoglio, di arroganza ecc. Il cedro rappresenta il perdono di Dio, è il simbolo del popolo peccatore. Il legno del cedro è anche stato utilizzato dal re Davide per la sua dimora. La bellezza e la potenza del cedro rappresentano anche l'orgoglio.

BOTANICA

Il cedro del Libano ora è molto raro sulla Terra e viene usato come pianta ornamentale nei parchi. Il cedro, chiamato in latino *Cedrus libani*, fa parte della famiglia delle *Pinaceae*. Da non confondersi con l'agrume (*Citrus medica*), il cedro del Libano è un albero massiccio, alto fino a 50 m, con una cima piatta, quasi schiacciata.

La forma dell'albero è facilmente distinguibile per alcuni rami che assumono un portamento a "candelabro", ossia formano un angolo di 90° con il tronco e salgono verso l'alto, mentre i rami superiori terminano allo stesso livello. La corteccia della pianta è di colore grigio-bruno, opaco e con lunghe creste sinuose sulla corteccia. Le foglie sono a forma di ago.

Questa pianta non fa i frutti, ma forma le pigne (fiori rudimentali) e i pinoli (semi).



TECNOLOGIA

I fenici lo usavano per la costruzione di navi, altri per realizzare case, palazzi e templi, gli Egizi ne apprezzavano la resina, molto profumata, perfetta per imbalsamare. Anche i Greci, Romani, Babilonesi e Persiani hanno nella storia usato a modo proprio i cedri del libano riconoscendogli onestamente un ruolo da protagonista.

IL LAURO

BOTANICA

Il lauro (*Laurus nobilis*) è una pianta sempreverde a latifoglie, fa parte della famiglia delle *Lauraceae*, più comunemente chiamato alloro, si tratta di una pianta che cresce spontanea in tutti i paesi del Mediterraneo ed è alta tra i tre e i sei metri. E' molto facile da coltivare sia per uso decorativo che per uso alimentare o medicinale.

Ha una chioma piramidale e un fusto solido, eretto, liscio con la corteccia verde nerastra; i rami giovani sono verdi, lisci e flessibili; le foglie lunghe fino a 10 cm, sono ovate e coriacee, brevemente picciolate, di colore verde scuro e lucide con un profumo caratteristico. I fiori sono piccoli e di colore giallo; produce delle bacche nere.



USO MEDICINALE

Il lauro è una pianta aromatica che può scatenare allergie. E' usata come rimedio casalingo per allontanare le tarme dagli armadi.



addolcire con un po' di zucchero o miele.

E' utile in cucina, poiché le foglie aromatizzano gli arrostiti, le carni allo spiedo e sono usate per preparare decotti e rinfrescanti; esse insaporiscono verdure e funghi sott'aceto, vini e liquori digestivi.

Nella cosmetica è perfetto per un bagno deodorante, profumato e stimolante, per mani e piedi molto sudati. Per le sue proprietà farmaceutiche, è usato per stimolare l'appetito, facilitare la digestione, come antidolorifico, per le contusioni, contro la tosse e la bronchite.

Una delle possibili ricette è l'infuso: sminuzzare 10-15 g di foglie essiccate, poi versarvi sopra 300-400 ml di acqua bollente, lasciare in infusione per 10 minuti circa, prenderne 3-4 tazzine durante la giornata, se si desidera,

TECNOLOGIA

Il legno, di colore bianco rosato è leggermente odoroso, è semiduro, a grana fine e compatta, lucido; si impiega per lavori da tornio ed intaglio. Le bacche oleose danno un olio di uso medicamentoso ed industriale. Si coltiva largamente come pianta ornamentale e con le foglie si intrecciano corone di alloro per cerimoniali, da sempre è simbolo del sapere.



LEGGENDA

“CLAMOROSO:
APOLLO INNAMORATO DI
UN LAURO”

Una leggenda racconta che un giorno Apollo, quando incontra Eros, lo prende in giro per le sue armi. Il Dio dell'amore inizia ad architettare la sua vendetta; prende due frecce, una d'oro e una di piombo; con la prima trafigge Apollo scatenando in lui la passione d'amore verso Dafne, con la seconda ferisce la ninfa impedendole di amare.



Il Dio comincia ad inseguire incessantemente la ninfa che chiede al padre di salvarla, allora Peneo la trasforma in un lauro. Apollo, disperato per aver perso la sua amata, decide che quella pianta, sempre ornata di foglie verdi, diventerà il suo simbolo.

LEGGENDA

“QUERCIA V/S DIAVOLO:
1-0”

Una leggenda racconta che un giorno il diavolo chiede al signore di poter comandare sui boschi quando essi saranno senza foglie. Gli alberi iniziano a preoccuparsi visto che il diavolo è il simbolo del male.

Così la quercia per tranquillizzarli si offre di tenere le foglie, pur secche, sui rami finché sugli altri alberi non spunteranno le foglie verdi. In questo modo il diavolo non avrà mai il controllo sul bosco.



Da allora le foglie secche della quercia, rimangono sui rami per cadere completamente soltanto quando almeno un cespuglio si è rivestito di foglie.

LA QUERCIA



ovvero le ghiande, sono riunite in piccoli grappoli e hanno diversi “predatori”: gli scoiattoli, i cinghiali e alcuni uccelli.

BOTANICA

La Farnia (o quercia pedunculata) è comune nell'Europa centrale e meridionale. La Farnia è l'albero da foresta più importante d'Italia, molto presente nella Pianura Padana. Essa può crescere anche fino a 45 m. La sua corteccia è bruno-scura con diversi nodi e ramificazioni molto grandi. Le foglie hanno solchi evidenti sul margine (foglie lobate). La fioritura della Farnia inizia al 40/80esimo anno di vita. I frutti,

USO MEDICINALE

La polvere che si ricava dal tronco, se diluito con acqua, può servire per curare scottature e geloni con impacchi sulla parte del corpo interessata. La quercia può servire per gargarismi e per rafforzare le gengive; la sua corteccia viene anche adoperata per la cura della tubercolosi.



TECNOLOGIA

La Quercia è uno dei legni più pregiati per la costruzione dei mobili, serramenti, scale, ringhiere e rivestimenti soprattutto per esterni e sottoterra.

Spesso dipendente dalle mode, il legno di quercia rimane la prima scelta per i mobili massicci. Una parte non trascurabile è destinata alla produzione di parquet. Tradizionalmente è impiegato nella costruzione di facciate e per le botti di barrique, costruzioni navali, marittime, idrauliche, stradali.



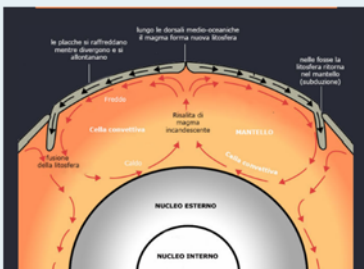
Ne sentiamo tanto parlare e prima o poi in ogni caso ci toccherà studiarlo...

E SE ALLA FINE VENISSE GIU' TUTTO?

Affrontiamo il tema dei terremoti: come si può fare prevenzione? Ecco realizzati modelli di costruzioni antisismiche.

LE FAGLIE

La crosta terrestre è un sottile strato di rocce che galleggia su un enorme oceano di materiale fuso. Essa è in continua trasformazione a causa dei movimenti del mantello. Questi movimenti si trasmettono alle rocce soprastanti sotto forma di spinte che aumentano gradualmente d'intensità.



Le masse rocciose della crosta resistono fino ad un certo punto, poi cedono improvvisamente spezzandosi in blocchi.

E così che si formano le faglie, che sono fratture della crosta, profonde anche vari km, lungo le quali avvengono i movimenti di due blocchi di roccia.



TESTI E ILLUSTRAZIONI A CURA DEI GRUPPI "CUCCIOLO" E "MONTE SOGLIO"

Il termine terremoto significa "movimento della terra" ed è un brusco movimento delle rocce che si genera all'interno della crosta terrestre. Viene detto anche sisma. Si manifesta anche in superficie, sotto forma di scosse più o meno violente.

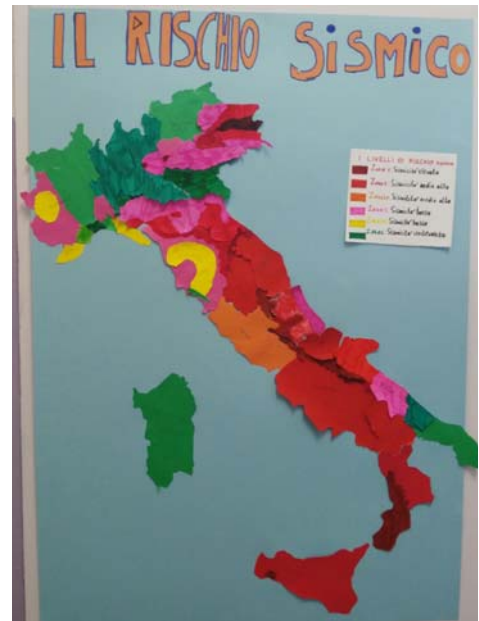
Spesso i terremoti sono così deboli da risultare impercettibili all'uomo. In alcuni casi, invece, sono talmente forti da aprire voragini nel suolo, provocare frane e scuotere le costruzioni, fino a farle crollare.

Ogni anno nel mondo avvengono migliaia di terremoti, dei quali solo qualche decina provoca danni.

Quando un terremoto avviene in fondo al mare, si genera un'onda marina chiamata maremoto o tsunami.

L'intensità di un terremoto si misura con uno strumento chiamato sismografo.

In Italia abbiamo spesso terremoti soprattutto localizzati in alcune zone considerate più a rischio (vedi schema a lato).



COSTRUIAMO UN SISMOGRAFO UMANO

MATERIALE OCCORRENTE: Carta igienica, un pennarello, alcuni alunni.

PROCEDIMENTO: Posizionare il pennarello su un rotolo di carta igienica, srotolare la carta e in seguito dare scossoni all'alunno che tiene il pennarello.

COSA SUCCUDE? Finché l'alunno non viene scosso il "sismogramma" sarà piatto, in seguito alle scosse il pennarello disegnerà delle onde simili a quelle registrate durante un vero terremoto.



IL FENOMENO DELLA SUBDUZIONE



MATERIALE OCCORRENTE: due libri.

SVILUPPO: Posa due libri su un tavolo e avvicinali. Spingili piano l'uno contro l'altro. All'inizio opporranno un po' di resistenza ma, continuando a spingere, una delle due parti passerà sotto l'altra in un breve tempo. Lo scossone è paragonabile ai terremoti che accompagnano il processo della subduzione.

IL MOVIMENTO DELLE PLACCHE DIVERGENTI

MATERIALE OCCORRENTE: due banchi, due fogli di giornale, Sagome dell'Africa e dell'America meridionale.

PROCEDIMENTO: Avvicina i due banchi e distendi su ciascuno di essi un foglio di giornale, incolla sui giornali le due sagome facendo in modo che i due continenti all'inizio siano incastrati l'uno con l'altro, assieme a un tuo compagno fate scorrere lentamente i fogli in modo da fare allontanare l'Africa e l'America meridionale.

COSA SUCCEDERÀ? In questa simulazione i fogli rappresentano la crosta oceanica, lo spazio fra i due banchi rappresenta la dorsale medio atlantica e il movimento dei fogli rappresenta il moto divergente delle placche sud americana e africana.



SIMULARE UNA FAGLIA TRASCORRENTE

MATERIALE OCCORRENTE: due tavolette in legno, nastro adesivo, solidi geometrici.



PROCEDIMENTO: unisci le due tavolette con due pezzi di nastro adesivo, costruisci sulle tavolette un paese con i solidi geometrici, spingi lentamente le tavolette in modo che scorrano l'una rispetto all'altra, continua a spingere fino a quando il nastro adesivo si distacca improvvisamente.

COSA SUCCEDERÀ? Il modello che abbiamo costruito rappresenta i movimenti di due blocchi di roccia lungo una faglia trascorrente. Gli oggetti posati sulle tavolette rappresentano gli edifici costruiti dall'uomo sulla superficie terrestre. Mentre fai scorrere le due tavolette il nastro adesivo dapprima si deforma ma a un certo punto non tiene più e si stacca improvvisamente. È il momento in cui avviene un terremoto. Se la scossa è abbastanza forte alcuni oggetti cadranno.



polistirolo cercando di provocare un terremoto.

COSA SUCCEDERÀ? Abbiamo notato che quando abbiamo mosso la tavola di polistirolo la costruzione è immediatamente crollata, invece la costruzione con la tavoletta di legno e con sotto i bicchieri non è crollata perché è una struttura ANTISISMICA.

SPERIMENTAZIONE ANTISISMICA N.1

MATERIALE

OCCORRENTE:

Tavola grande di polistirolo, Tavola piccola di legno, Pennarelli, Blocchetti di legno.

PROCEDIMENTO:

Prendere la tavola di polistirolo e appoggiarla su un tavolo con sotto dei pennarelli. Prendere dei blocchetti di legno da costruzione e costruire un muro o altre costruzioni.

Scuotendo ripetutamente la tavola di polistirolo si può vedere che i blocchetti di legno iniziano a crollare pian piano.



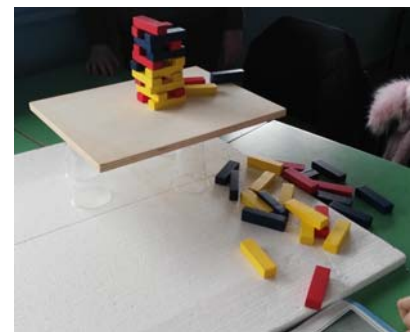
Prendere una tavola di legno più piccola, sistemarla sopra la prima con sotto altri pennarelli, rifare delle costruzioni simili alle precedenti.

COSA SUCCEDERÀ? Abbiamo notato che quando abbiamo mosso la tavola di polistirolo la costruzione è immediatamente crollata, invece la costruzione con la tavoletta di legno e con sotto i pennarelli non è crollata perché è una struttura ANTISISMICA.

SPERIMENTAZIONE ANTISISMICA N.2

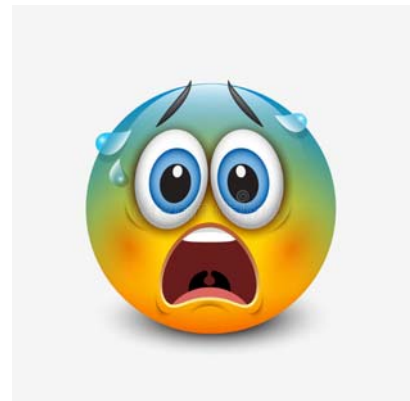
MATERIALE OCCORRENTE: 4 bicchieri con fondo concavo, 4 palline di metallo, Blocchetti di legno da costruzione, Tavoletta di legno, Tavoletta di polistirolo.

PROCEDIMENTO: Abbiamo posizionato sulla tavola di polistirolo quattro bicchieri capovolti con sopra le quattro palline di metallo. Abbiamo appoggiato la tavola di legno e abbiamo costruito sopra di essa una struttura fatta da blocchetti di legno. In seguito abbiamo scosso in modo violento la tavola di poli-





Global Warming
IS
Global Warming



Global warming, we have
the solution:
Stop pollution!

UN SONDAGGIO PER L'AMBIENTE

A CURA DEL GRUPPO "Brontolo"

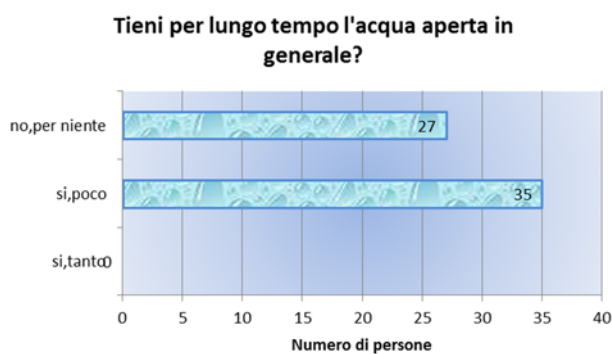
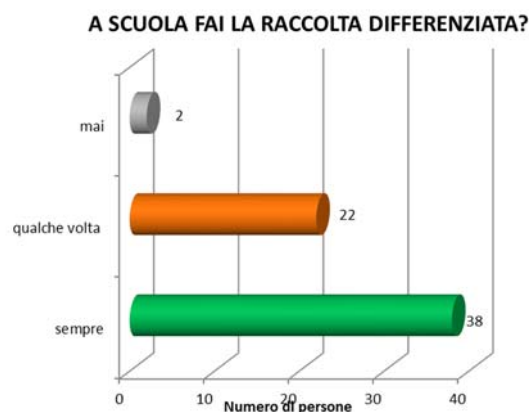
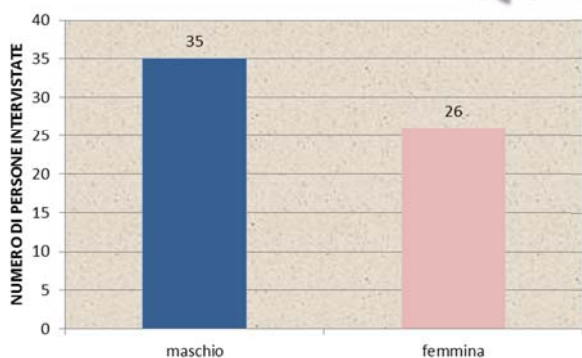


Martedì 6 febbraio abbiamo incominciato un progetto dal titolo "un sondaggio per l'ambiente" per comprendere le abitudini ecologiche dei cittadini di Favria e dintorni e sensibilizzare sulle problematiche ambientali. Per far questo abbiamo deciso di creare un questionario da somministrare a ragazzi e adulti per avere un campione rappresentativo di diverse fasce d'età. Ci siamo divisi in due gruppi: uno si è occupato del questionario per gli adulti; l'altro si è occupato di quello per gli alunni.

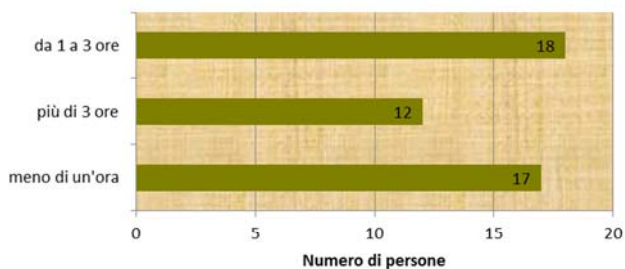
Abbiamo stampato a casa i questionari e li abbiamo somministrati ai nostri genitori, mentre il giorno dopo li abbiamo fatti compilare alle classi 1^A, 2^B, 3^C e ad alcuni insegnanti e collaboratori scolastici.

Con i dati in nostro possesso abbiamo elaborato i grafici.

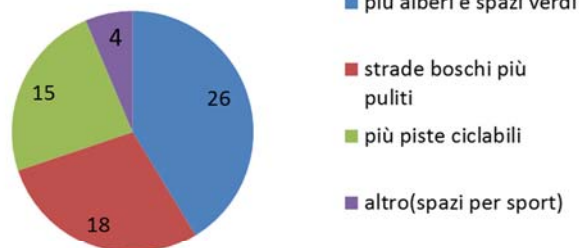
QUESTIONARIO RAGAZZI



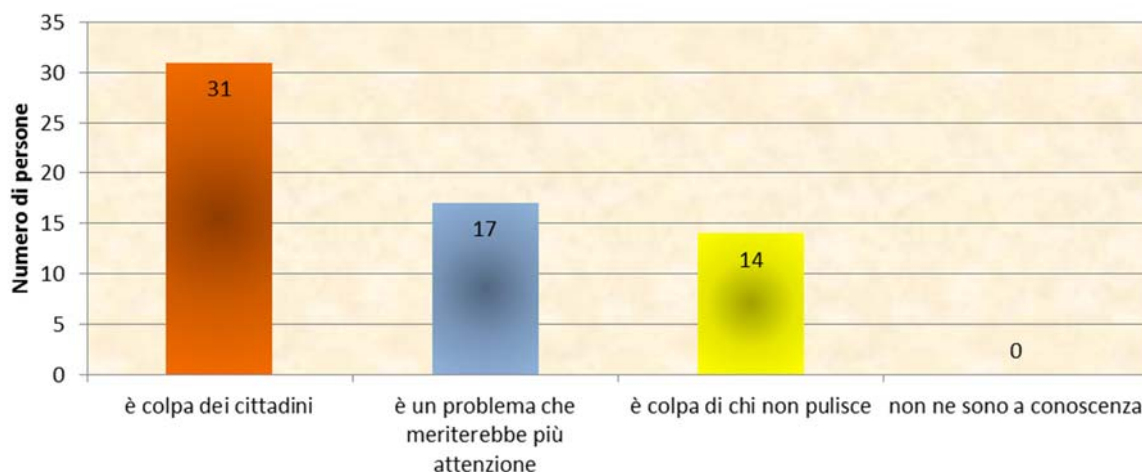
Quanto tempo usi il telefono cellulare al giorno?



COSA VORRESTI NEL TUO PAESE?

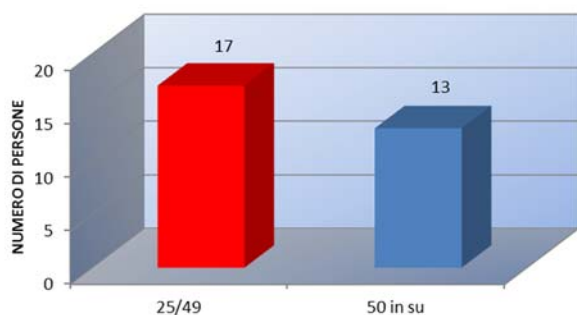


Secondo te quali sono le principali cause dell'inquinamento?

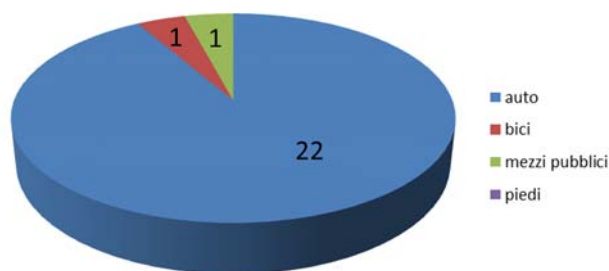


QUESTIONARIO ADULTI

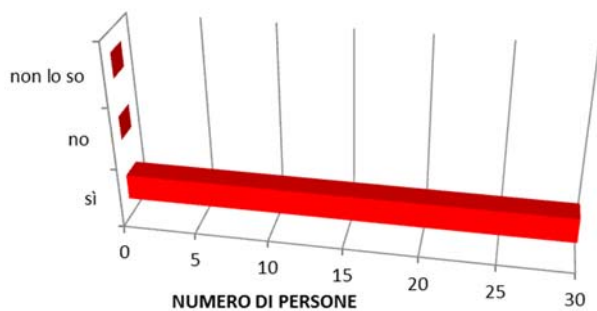
QUANTI ANNI HA?



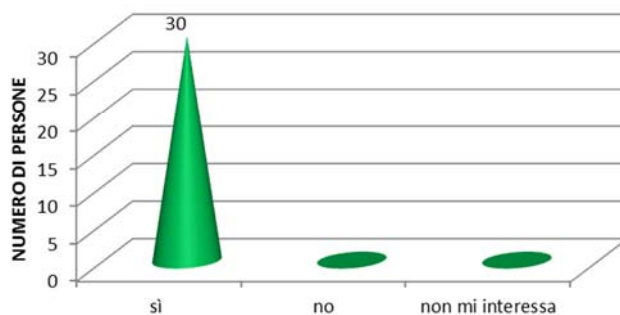
COME VA A LAVORARE?



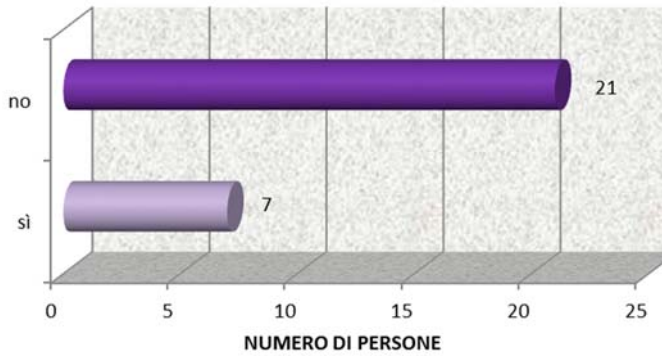
FA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA?



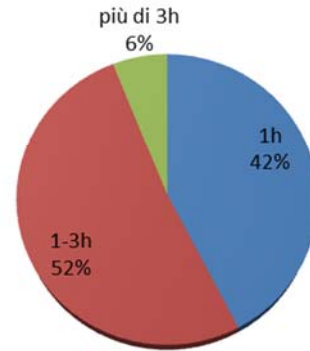
SECONDO LEI I PARCHI DEVONO ESSERE SALVAGUARDATI?



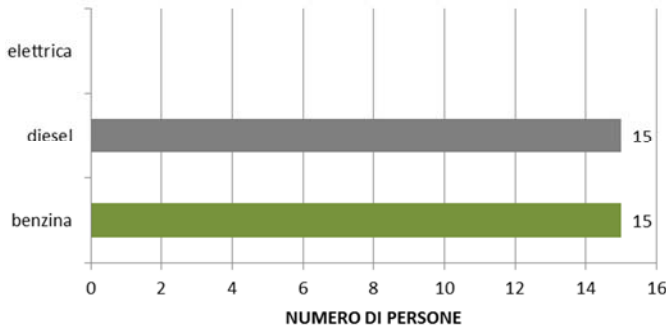
A CASA FA IL COMPOST CON L'ORGANICO?



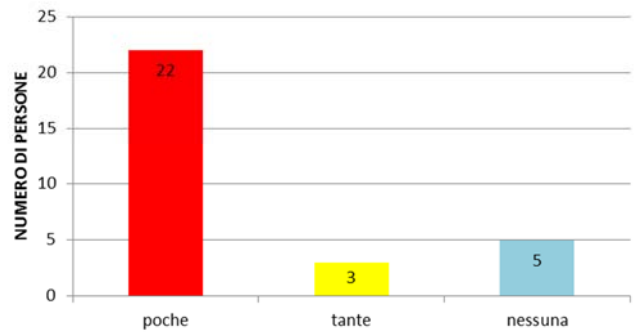
PER QUANTO TEMPO USA IL TELEFONO CELLULARE AL GIORNO?



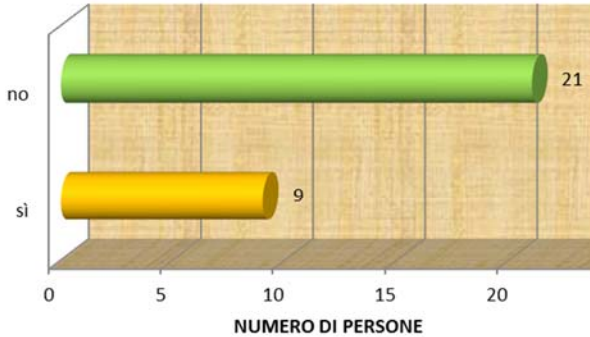
CON COSA ALIMENTA LA SUA AUTO?



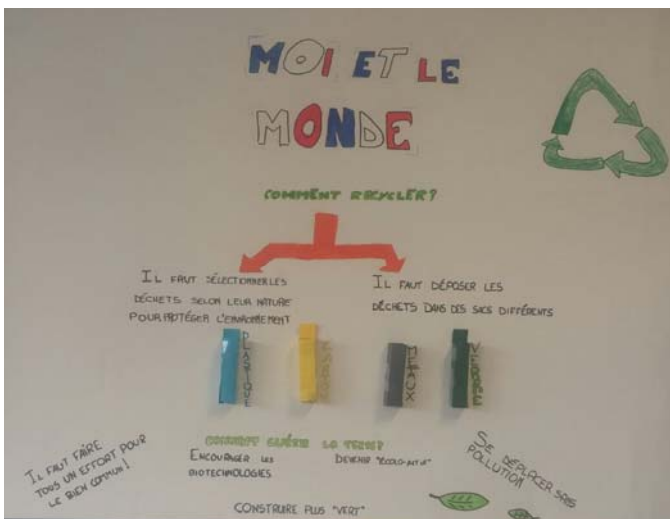
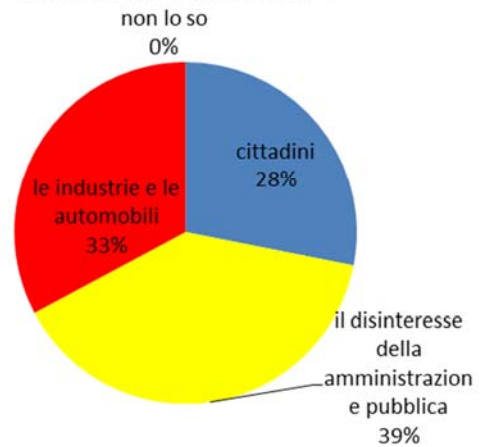
DOVE ABITA CI SONO FABBRICHE?



PENSA DI SPRECARE CIBO?



SECONDO LEI QUALI SONO LE PRINCIPALI CAUSE DELL'INQUINAMENTO?



Come si può notare adulti e ragazzi hanno alcune abitudini simili come fare la raccolta differenziata, non sprecare il cibo ma anche utilizzare l'automobile come principale mezzo per i propri spostamenti.

Dalle risposte dei ragazzi è stato messo in evidenza come molti passino il loro tempo libero all'aria aperta o facendo sport e per questo desidererebbero avere maggiori spazi verdi.

Per quanto riguarda invece il problema dell'inquinamento se gli adulti ritengono come principale causa il disinteresse della pubblica amministrazione, i ragazzi pensano che i diretti responsabili siano proprio i cittadini.

SPORT BOOK

A CURA DEL GRUPPO "DOTTO"



Una delle arti marziali più importanti apre le sue porte ai cittadini

Questo sport vi insegnerà a superare le difficoltà, a cadere ma soprattutto a rialzarsi. Il judo è un'arte marziale, uno sport da combattimento e anche un metodo di difesa personale. Questo sport è nato in Giappone e fu fondato da Jigoro Kano. Il judo non è solo imparare a difendersi ma è anche divertimento e amicizia; la palestra invece non è solo un luogo dove perfezionare le proprie tecniche ma è anche una seconda casa dove incontrarsi.

Presso il Castello di Front costruiti nuovi percorsi per le MTB
TRACK CON LE BICI
I NUOVI PERCORSI VI FARANNO IMPAZZIRE

Presso il Castello di Front, andando nel bosco, si possono trovare dei percorsi per le mountain bike. Ci si può recare lì con la propria bici per divertirsi con salti su molti nuovi percorsi, uno diverso dall'altro.



In questo luogo si può partecipare a delle lezioni istituite da un professionista. I nuovi corsi inizieranno a marzo. Venite per passare un sabato in compagnia invece di stare tutto il giorno sul divano. Vi aspettiamo numerosi!



Le scuole medie di Favria hanno aderito a un nuovo progetto.
SALTI E GIRAVOLTE A SCUOLA: INIZIA IL CORSO DI HIP HOP

I RAGAZZI SONO MOLTO CONTENTI DI FARE QUESTA NUOVA ESPERIENZA
La scuola media di Favria ha aderito a un nuovo progetto, che comprende le prime e le seconde. Questa esperienza viene eseguita durante le ore di motoria, in cui si fa hip hop. In queste ore l'insegnante ANTONELLA insegna ai ragazzi delle coreografie o dei balli per fare, infine, uno spettacolo il 25 marzo a TORINO. Gli alunni svolgono hip hop nella palestra di Favria, vicino alla scuola media.



È molto bello ma allo stesso tempo difficile, per questo bisogna impegnarsi e non fare gli sciocchini per evitare di farsi male. Anche se molti non ascoltano questa regola e fanno i pagliacci, molte volte si ride! Possiamo comunque dire che è una bella esperienza. Vi consigliamo fortemente di provare HIP HOP.



Giovani campioni crescono
INTERVISTA A PICCOLI ATLETI
OGGI PARLEREMO DI DEMO FABRIZIO E VONA LUCREZIA.



Lucrezia e Fabrizio sono due ragazzi molto forti che abitano nel Canavese e si allenano a Rivarolo. Oggi li intervisteremo. Ci troviamo a Favria e con noi ci sono i due atleti molto giovani. Fabrizio pratica atletica mentre, Beatrice nuoto sincronizzato.



Hanno entrambi 11 anni, pur essendo così piccoli hanno già fatto molte gare e conquistato molti trofei. Fabrizio si allena due volte a settimana (mar./ ven.) e Beatrice tre (mar./ ven./ sab.). Ogni allenamento è costituito da due ore. "Quale esercizio vi piace di più?", chiede l'intervistatore, Fabrizio risponde gli ostacoli mentre Beatrice gli esercizi con le gambe. Entrambi si impegnano con costanza e serietà e noi tutti gli facciamo i nostri migliori auguri per il futuro.

Favria organizza un concorso per una stanza sopra l'aula polivalente

NUOVO SPORT A FAVRIA: SI POTREBBE FARE BOXE?

CI SARÀ UN ALTRO SPORT A FAVRIA?

Quest'anno il bando per l'utilizzo dell'aula polivalente di Favria se lo vorrebbe aggiudicare un istituto di boxe che ha sede a Rivarolo.

La boxe è uno sport di difesa dove ci si allena non solo per gli incontri, ma per la coordinazione dato che si fanno anche degli esercizi esclusivamente per la schiena, le gambe, i tricipiti ecc. Uno dei quattro allenatori della società inoltre è stato campione italiano più di una volta e questo non è da poco. Molti credono che la boxe non sia uno sport adatto alle ragazze, ma non è così, infatti ci sono molte ragazze

che lo praticano e c'è anche un'allenatrice molto brava.

Gli istruttori sono molto gentili e premurosi agli inizi, poi dopo un po' di tempo iniziano ad essere leggermente severi, ma è una cosa positiva dato che senza polso non si può dirigere un'attività con il rispetto reciproco tra allenatore e allievi.

Si potrebbe pensare che se la boxe si aggiudicasse il bando si potrebbe praticare questo sport anche durante l'ora di educazione fisica. Secondo noi sarebbe molto utile e divertente.

Aggiustiamo il vecchio campo da calcio di Favria

LE TALPE CI DEVONO L'AFFITTO

I FAVRIESI RIVOGLIONO IL LORO CAMPO DA CALCIO

Il bel campo da calcio di Favria sta andando in rovina: buchi nei campi, spogliatoi pieni di ruggine e vetri a terra.



Una volta i ragazzi, andavano lì ad allenarsi. Adesso non più e sono costretti a rinunciare al loro sport preferito e i ragazzi meno fortunati non potranno più fare ciò che amano.

Per "riparare" questo campo si potrebbe fare una raccolta fondi, ad esempio chiedere alle famiglie un contributo volontario, anche poco, solo quello che si possono permettere.

Oppure chi avesse voglia di dare una mano, potrebbe andare a lavorare gratuitamente. Le riparazioni potrebbero essere effettuate quest'estate quando le giornate saranno più lunghe.

Vi preghiamo tutti di aiutarci a ripristinare il nostro campo, per noi ragazzi è molto importante!

I conigli giocano a calcio nel campo del parco di Favria

CAMPO IMPRESENTABILE. DA RIFARE

CAMPO NON CURATO, DOCCE SPORCHE E SPOGLIATOI CHE CADONO A PEZZI

Il campo di Favria è molto brutto e quasi si sprofonda.

Dagli spogliatoi cadono pezzi di panchine e gli appendiabiti. Le docce spruzzano acqua sporca e i bagni sono tutti mal tenuti e non curati. Con la caduta dei pezzi delle panchine si rischia di tagliarsi e prendersi il tetano.

"Per favore aiutateci a riparare il campo di Favria"

Se si entra con delle scarpe nuove diventano subito vecchie e sporche e quando si entra in bagno e nelle docce si rischia di prendere un infarto.

Cerchiamo sponsor o fondi per ristrutturare il tutto, speriamo che qualcuno possa intervenire presto.



Lo sci sport sempre più diffuso

GLI ITALIANI PUNTANO ALLA VITTORIA

I GIOVANI SCIATORI ITALIANI VOGLIONO IL GRADINO PIÙ ALTO DEL PODIO

Lo sci è uno sport difficile, ma non per i nostri atleti italiani. Seconda classificata, Sofia Goggia, domenica 4 febbraio viene battuta per soli 2 centesimi di secondo da Lindsey Vonn, la regina della discesa libera. Dopo essere tornata in seguito a tre cadute, finalmente Sofia è salita sul podio. Orgogliosa di se dice: "Mi sono divertita molto!"



Sofia Goggia



Lindsey Vonn

Sofia è sicuramente un esempio per le ragazze come noi che amiamo lo sci. Mentre per i ragazzi un punto di riferimento sarà Dominik Paris e Peter Fill, il carabiniere di Castelrotto capace di riscrivere tanti record del nostro sci aggiudicandosi anche il trofeo di combinata. Sicuramente entrambi rimarranno nella storia dello sci italiano come Alberto Tomba.

Noi giovani promesse abbiamo imparato molto da loro. Matteo si è conquistato il secondo posto valdostano, Sofia è prima nel Canavese e Marta terza. Tutti e tre amiamo questa disciplina sportiva, ma vogliamo anche essere bravi a scuola perché l'istruzione è importante quanto lo sport.

TRE INTERPRETAZIONI DEL DISCOBOLO DI MIRONE

A CURA DEL GRUPPO "DOTTO"



GIOCHI

TEST: QUANTO CONOSCI L'ARTE?



TEST A:

1 Il titolo dell'opera è:

- a) Laocoonte
- b) L'atleta
- c) Discobolo

2 Chi è l'autore?

- a) Turbino
- b) Mirone
- c) Polimene di Argo

3 A che corrente artistica appartiene?

- a) Pre-classicismo
- b) Classicismo
- c) Primitivo

4 In che anni ci troviamo?

- a) 1700 d.C
- b) 580 a.C
- c) 455 a.C.

5 Quale emozione principalmente suscita?

- a) Concentrazione
- b) Felicità
- c) Riflessione



TEST B:

[SOLUZIONI NELL'ULTIMA PAGINA](#)

1 Il titolo dell'opera è:

- a) Cristo morente
- b) Compianto sul Cristo morto
- c) L'ultima cena

2 Chi è l'autore?

- a) Giotto di Bondone
- b) Giotto Buonaparte
- c) Michelangelo

3 In che anni è stata creata?

- a) 1703 – 05
- b) 1375 – 76
- c) 1303– 05

4 Quale tecnica è stata utilizzata?

- a) Affresco
- b) Dipinto su tavola
- c) Murales

5 Quale emozione principalmente suscita?

- a) Rabbia
- b) Dolore
- c) Preoccupazione

Il gruppo EOLO presenta:

FAVRIOPOLI

ORIZZONTALI

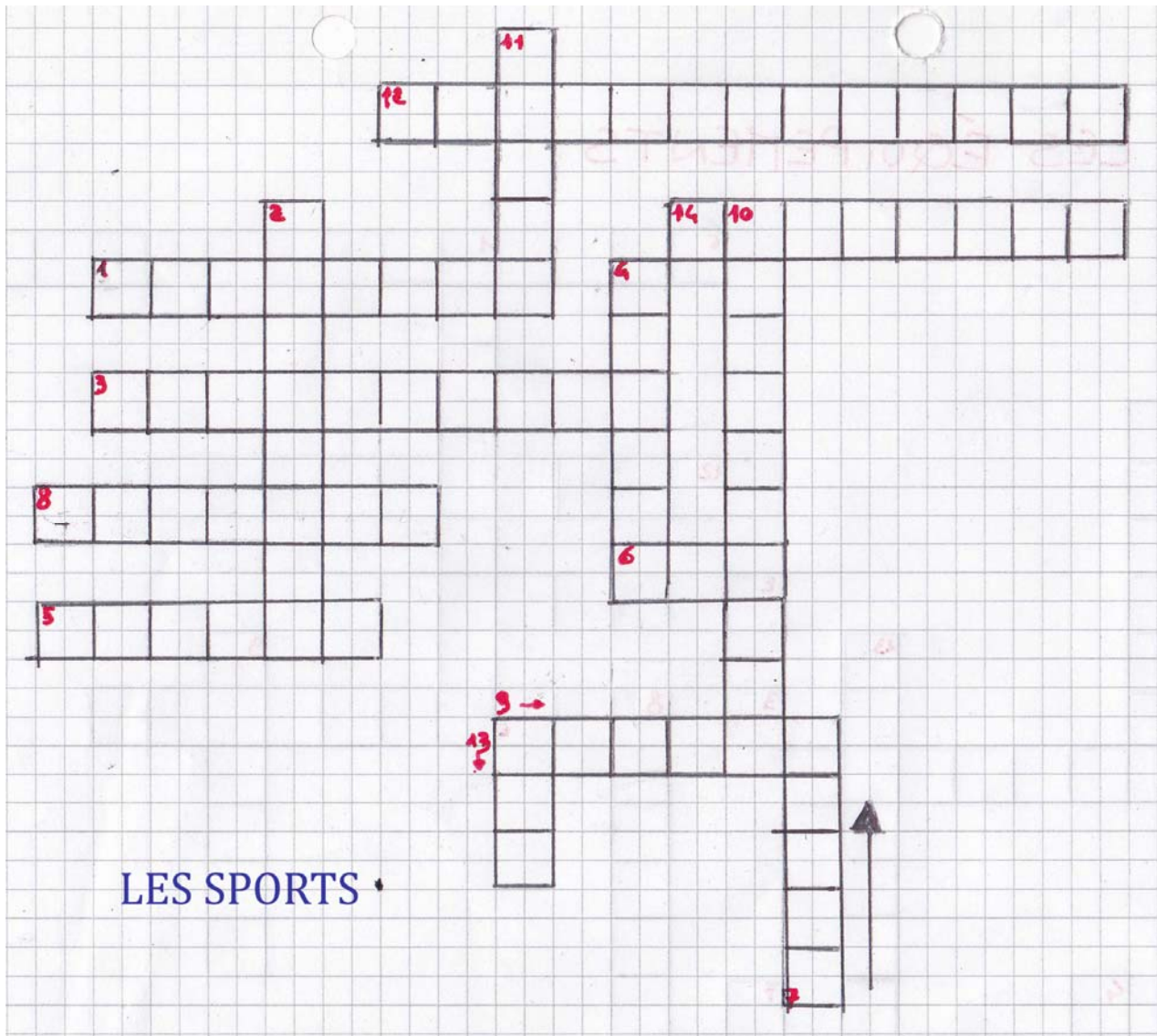
- 3. La casa del Signore (inglese)
- 4. Con le sue torri domina Favria (inglese)
- 5. Si entra giocando e si esce imparando
- 8. Un luogo di cultura (francese)
- 9. Monumento per non dimenticare
- 10. Si festeggia il 14 febbraio

VERTICALI

- 1. E' verde, c'è un sentiero, ma non è un bosco
- 2. Fu Villa Martinotti
- 6. Il centro del potere di Favria (francese)
- 7. Si parte e si arriva (inglese)
- 9. Luogo sacro che sorveglia i defunti

MOTS CROISÉS

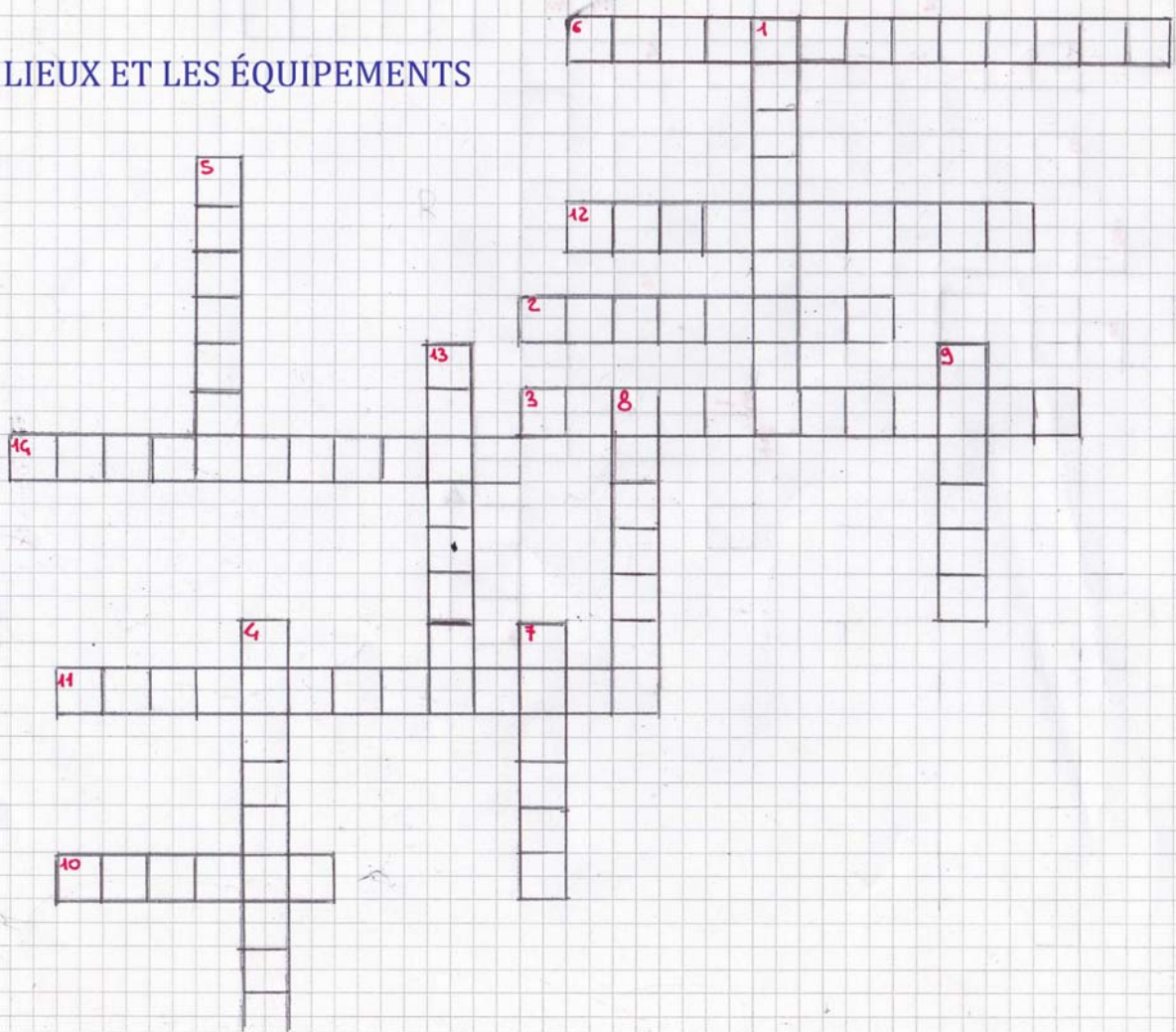
A cura del gruppo "DOTTO"



LES SPORTS

- | | |
|----------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| 1- grimper à la montagne | 8- on joue avec un ballon et les pieds |
| 2- on utilise les patins à glace | 9- on joue avec un ballon et les mains |
| 3- le cheval est mon meilleur ami | 10- on saute, on court, on lance... |
| 4- on joue avec une raquette | 11- on va au lac et on utilise les rames |
| 5- il était le sport de Michael Jordan | 12- on glisse sur les vagues avec une planche et une voile |
| 6- on glisse sur la neige | 13- je vais à vélo dans la forêt |
| 7- on joue avec un ballon ovale | 14- je pratique ce sport à la piscine |

LES LIEUX ET LES ÉQUIPEMENTS



LES LIEUX ET LES ÉQUIPEMENTS

- | | |
|---------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| 1- on les utilise pour voir dans l'eau | 8- je le parcours avec le canoë |
| 2- on l'utilise pour jouer au tennis | 9- je protège ma tête |
| 3- on les utilise pour glisser sur la glace | 10- Leo Messi l'utilise tous les jours |
| 4- lieu où on patine | 11- il y a dans un stade |
| 5- je vais nager | 12- j'y vais quand j'ai cours d'EPS |
| 6- je le porte quand je vais à la piscine | 13- j'y vais quand je veux grimper |
| 7- je les utilise pour grimper | 14- je le porte quand je vais à la salle de gym |

Solutions "LES SPORTS"		Solutions "LES LIEUX ET LES ÉQUIPEMENTS"	
1 Escalade	8 Football	1 Lunettes	8 Torrent
2 Patinage	9 Volley	2 Raquette	9 Casque
3 Équitation	10 Athlétisme	3 Patins à glace	10 Ballon
4 Tennis	11 Canoë	4 Patinoire	11 Terrain de foot
5 Basket	12 Planche à voile	5 Piscine	12 Salle de Gym
6 Ski	13 VTT	6 Maillot de bain	13 Montagne
7 Rugby	14 Natation	7 Cordes	14 Surêtement

EXTREME SPORTS: WORD CHOP

1. Scuba	2. hang	3. skiing	4. rock	5. jumping
6. snow	7. biking	8. sky	9. mountain	10. in-line
11. boarding	12. water	13. gliding	14. marathon	15. running
16. bungee	17. skating	18. diving	19. climbing	20. diving

COMPLETE

- | | |
|-------------------|-------------------|
| 1) Scuba _____ | 6) _____ boarding |
| 2) _____ gliding | 7) Mountain _____ |
| 3) Water _____ | 8) In-line _____ |
| 4) _____ climbing | 9) _____ running |
| 5) Bungee _____ | 10) _____ diving |

Fare immersioni-sub
 Volare in deltaplano
 Sci d'acqua
 Fare arrampicata
 Bungee jumping
 Snow boarding
 Mountain biking
 Pattinaggio in linea
 Fare una maratona
 Paracadutismo

1. Scuba diving
 2. Hang gliding
 3. Water skiing
 4. Rock climbing
 5. Bungee jumping
 6. Snow boarding
 7. Mountain biking
 8. In-line skating
 9. Marathon running
 10. Sky diving



SOLUZIONI AL TEST: FAVRIOPOLI PAG. 27

SOLUZIONI **ORIZZONTALI:** 3. CHURCH 4. CASTEL 5. VIDARI 8. BIBLIOTHEQUE 9. CADUTI 10. VALENTINO
VERTICALI: 1. PARCO 2. MUNICIPIO 6. MAIRIE 7. STATION 9. CIMITERO

SOLUZIONI AL TEST: QUANTO CONOSCI L'ARTE?

SOLUZIONI TEST A:

1C, 2B, 3A, 4C, 5A

Questa statua, alta 124 cm, rappresenta un atleta vissuto nel periodo dell'antica Grecia: è un discobolo cioè un atleta del lancio del disco. Quella che vediamo in foto è una copia romana dell'originale, che era stata realizzata in bronzo da Mirone nel 455 a.C. (in epoca greca). E' possibile ammirarla al Museo Nazionale Romano di Roma.

SOLUZIONI TEST B:

1B, 2A, 3C, 4A, 5B

Questa è un'opera d'arte di Giotto di Bondone, si trova a Padova nella cappella degli Scrovegni. L'affresco è stato realizzato dal 1303 al 1305 dal più grande artista esistente in quell'epoca per esaltare la propria potenza e ricchezza. Le dimensioni del compianto sul Cristo morto sono di 200 x 185 cm. Il colore prevalente è il blu lapislazzuli utilizzato per esaltare la ricchezza del committente.

Tutte le risposte giuste: esperto

4 risposte giuste: professionista

3 risposte giuste: competente

2 risposte giuste: principiante

1 risposta giusta: dilettante

0 risposte giuste: negato

SOMMARIO

Prima pagina	1
Notizie locali	2
Sociale	7
Ambiente	12
Sport	23
Giochi	26



I.C. - FAVRIA -

Piazza Repubblica 6, Favria - 10083 (TO)
 Cod. Mecc.: TOIC865006
 Cod. Fisc. 85502080014
 Cod. Fatturazione: UF2XQF

Telefono: 0124470067
 E-mail: toic865006@istruzione.it
 P.E.C.: toic865006@pec.istruzione.it